



PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO COLLEBEATO

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987
Reg. Canc. Trib. di BS n. 351/24.7.1989; Pref. di Brescia n° 376/9.10.2009
Cod. Fisc. N. 98016970174 - Partita IVA 03476980176
c/c BCC di Brescia, Ag. di Collebeato IBAN IT74 S086 9254 3700 1600 0540 051

Email: collebeato@diocesi.brescia.it - **Radio Parrocchiale** (E.C. Z) **Mhz 94.250**

Via G. Borghini, 1 - Tel. 030 799 63 11 - Cell. +39 329 185 62 42

25060 COLLEBEATO (BS)



La santa
Famiglia
sia modello
di vita per
le nostre
famiglie

Tempo di Natale ★ 29 Dicembre 2024 - 05 Gennaio 2025 ★ il Collebeatino - Suss lit-pastorale - n. 53/24-n. 01/2025



IL GIUBILEO: CAMMINARE (5)

Il Giubileo viene chiamato anche "Anno Santo". Cosa significa "santità"? Dio esorta il popolo eletto: *"Siate santi perché io sono santo"* (Lv 11,45; 19,2; richiamo ripreso da Gesù: *"Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste"* in Mt 5,48 e da Pietro: *"Come il Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta"* in 1Pt 1,15-16), rivelandoci due verità complementari: prima di tutto che la "santità" è la caratteristica essenziale di Dio (tre volte "Santo" lo proclamiamo durante la Messa); e poi che, portando anche noi nel nostro DNA la sua santità - dal momento che siamo suoi figli, creati a sua immagine e somiglianza - dovremmo avere il desiderio e la gioia di vivere come il Padre, avendone la piena capacità: *«La santità è una vocazione per tutti»* (Papa Francesco). L'Anno giubilare è, quindi, una ricorrenza speciale non solo per fare memoria, con gratitudine, della salvezza e della santificazione dell'umanità, ma soprattutto per promuovere la santità di vita di ciascuno di noi, dalla conversione autentica al consolidamento della fede, dalla testimonianza credibile all'impegno concreto nelle opere di Misericordia.

Il simbolo del cammino ha molti significati; nella Bibbia è sinonimo di vita. Chi cammina va verso il futuro, verso la liberazione. Nel suo andare l'uomo non è lasciato solo. Dio stesso cammina con lui, come ha fatto con Israele. Se il cammino è fatto nella fede, tutto acquista senso, anche le cadute e le prove; altrimenti, è un camminare alla cieca, a vuoto, un andare, dice G. Leopardi, «errando» verso il nulla.

L'UOMO VIVENTE È UN VIANDANTE. *«Perché ti consumi in mille paure - dice Tagore a se stesso e ad ogni uomo - O viandante, intona il canto del cammino».*

Abramo si definisce come un arameo errante. Dio stesso è un camminatore. Quando Davide vuole costruirgli una casa, quasi per fermarlo, Dio gli ricorda, per mezzo di Natan, di essere stato un vagabondo nel deserto: *«Io non ho abitato in una casa ... ; sono andato vagabondo sotto una tenda ... ; ho camminato ora qua, ora là ...»* (2 Sam 7,6-7). Camminare è un gesto umano, comune e naturale, come il respirare o il mangiare. Proprio perché è un'azione umana delle più familiari, esso acquista grandi e molteplici valenze simboliche.

CAMMINARE È VIVERE

Cammina chi è vivo; i morti non camminano più. I primi passi incerti segnano l'inizio della vita; gli ultimi, incerti e affaticati, indicano l'avvicinarsi della fine. Chi è costretto a non camminare perché ammalato, percepisce che manca qualcosa di importante alla sua vita. Camminare è dunque un segno di vita; rinunciare a camminare è rinunciare a vivere, è lasciare la luce per cadere nel profondo della notte.

La Bibbia usa spesso la parola camminare e cammino per indicare vivere e vita. Chi cammina sa di vivere: con Dio, con gli altri, nella giustizia e nell'amore.

CAMMINARE CI FA UOMINI E DONNE DEL FUTURO

Cammina chi non si arresta, ma vuole andare oltre, più avanti, in un luogo diverso. Chi ama il cammino non si ferma al solo presente, non si chiude nell'oggi, ma si spinge, ora decisamente, ora con fatica, verso il domani. Il camminatore è l'uomo del futuro, della speranza, del desiderio, del progresso, della ricerca. Conosce il sacrificio e l'impegno, rifugge l'ozio. Esperimenta la gioia di giungere a sera stanco, ma felice della strada percorsa, degli incontri avuti, delle mani che ha stretto, dei saluti scambiati, dei volti conosciuti, delle mete raggiunte o prossime. Chi cammina pensa che oltre il buio c'è la luce, dopo la notte viene il giorno, dopo la tempesta sopraggiunge il sereno. Egli è l'uomo e la donna che si appassiona per ciò che è vero e bello; cerca una patria; Sant'Agostino direbbe: *«il mio cuore è inquieto finché non riposa in te».*

CAMMINARE CI FA LIBERI

«Finché sto fermo - scrive Tagore in una sua lirica - accumulerò tutta la zavorra della terra: nei miei occhi non ci sarà sonno ... come un verme divorerò l'universo». In un'altra lirica egli nota che *«coloro che sempre camminano non hanno alcun carico, non hanno né bisaccia, né piatto e neppure una casa».*

Gesù stesso, inviando in missione i suoi discepoli, dice loro di non prendere nulla per il viaggio, né bastone, né bisaccia, né pane, né denaro, né due tuniche per ciascuno (Lc 9,3).

Chi cammina non è attaccato a nulla, non è prigioniero né dei luoghi, né delle cose, né delle persone: egli è un uomo libero, padrone di se stesso; non è trattenuto da nessun vincolo, capace di partire sempre e camminare. Solo chi si trova in questo atteggiamento spirituale non conosce la senilità, gode in ogni istante di una perenne vitalità e giovinezza, è veramente figlio di Dio.

Il vostro parroco don Aldo Rinaldi

<p>Domenica ottava del Nata le</p> <p>S FAMIGLIA di GESÙ, MARIA e GIUSEPPE</p> <p>1 Sam 1,20-22.24-28; Sal 83; 1 Gv 3,1-2.21-24; Lc 2,41-52 R Beato chi abita nella tua casa, Signore.</p>	<p>29 DOMENICA Dicembre</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa [def VALERIO MARELLI]</p> <p>10.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] al termine la benedizione dei Gruppi Familiari</p> <p>18.30 (parr) S. Messa [def FONTANA GIANFRANCO]</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> <p><i>Anche oggi, come nei giorni di Natale, vi aspettiamo ancora numerosi per la PESCA NATALIZIA di beneficenza a cura del gruppo Missionario</i></p> </div>
<p>1 Gv 2,12-17; Sal 95 (96); Lc 2,36-40 . R Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Opp. Lode a te, Signore, re di eterna gloria.</p>	<p>30 LUNEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio</p> <p>18.30 (parr) S. Messa [def GIUSEPPE-PAOLINA// def FAM INSELVINI e GUERINI]</p>
<p>S. Silvestro I</p> <p>1 Gv 2,18-21; Sal 95; Gv 1,1-18 R Gloria nei cieli e gioia sulla terra. Opp. tt i confini d terra hanno visto la salvezza d ns Dio.</p>	<p>31 MARTEDÌ</p>	<p>16.30 S. Messa (presso RSA) []</p> <p>18.30 S. Messa [def. SUORE DOROTEE]- Canto «Te Deum» e Benedizione Eucaristica</p>
<p>MARIA SS. MADRE DI DIO</p> <p>Nm 6,22-27; Sal 66; Gal 4,4-7; Lc 2,16-21 R Dio abbia pietà di noi e ci benedica.</p>	<p>1 MERCOLEDÌ Gennaio 2025</p>	<p>GM della pace: Rimetti a noi i nostri debiti: concedici la tua pace</p> <p>08.00 (parr) S. Messa []</p> <p>10.00 (parr) S. Messa [per la comunità]</p> <p>18.30 (parr) S. Messa [] canto Veni Creator Spiritus e Benedizione Eucaristica</p>
<p>Ss. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</p> <p>1Gv 2,22-28; Sal 97; Gv 1,19-28. R tt la terra ha veduto la salvezza d Sig.</p>	<p>2 GIOVEDÌ</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio</p> <p>18.30(parr) S. Messa [def FAM INSELVINI e GUERINI]</p>
<p>Ss.mo Nome di Gesù</p> <p>1 Gv 2,29-3,6; Sal 97; Gv 1,29-34 R Esultiamo n Sig, ns salvezza.</p>	<p>3 VENERDÌ</p>	<p>10-11 ADORAZIONE EUCARISTICA - Primo Venerdì del mese</p> <p>18.05 S Rosario per la Pace, trasmesso via radio///</p> <p>18.30 (parr) S. Messa []</p>
<p>1 Gv 3,7-10; Sal 97; Gv 1,35-42 Gloria n cieli e gioia sulla terra.</p>	<p>4 SABATO</p>	<p>18.05 S Rosario per la Pace trasmesso via radio</p> <p>18.30 (parr) S. Messa [def FLORA e PEPPINO.]</p>
<p>2ª DOPO NATALE</p> <p>Sir 24,1-4.12-16 ; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18</p>	<p>5 DOMENICA</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa []</p> <p>10.00 (parr) S. Messa [per la Comunità] []</p> <p>18.30 (parr) S. Messa []</p>
<p>Epifania del Signore</p>	<p>6 LUNEDÌ</p>	<p>08.00 (parr) S. Messa []</p> <p>10.00 (parr) S. Messa [def BRUNO e ANGELO]</p> <p>18.30 (parr) S. Messa [] con Accensione della 'machina' del Triduo</p>



Via Marconi
Pro Loco di Collebeato

Don Angelo Baronio e don Mino Trombini,
don Mario e don Aldo insieme a tutti
i Collaboratori della parrocchia:
il Consiglio Pastorale e Affari economici,
i Ministri straordinari dell'Eucaristia
e gli Animatori dell'oratorio, le Catechiste,
i Catechisti, l'Azione Cattolica
e la Corale parrocchiale,
i Volontari della Caritas e del Bar,
i Lettori e le Lettrici della Parola di Dio,

le Volontarie del Decoro della Chiesa ed i Volontari del Triduo e del Presepio,
le Collaboratrici ed i Collaboratori del CAG, delle Acli e dello Sport,
porgono a tutte le famiglie di Collebeato l'augurio di Buon Anno 2025.